

# VareseNews

## La Lombardia 5 anni dopo, i rifiuti sono ancora lì

**Pubblicato:** Venerdì 6 Giugno 2008

La sua azienda giace ancora nelle condizioni in cui è stata fermata in via San Francesco a Olgiate Olona, molti ricordano ancora i due devastanti incendi del 2002. A giorni si concluderà con il giudizio il processo di primo grado nei confronti di **Salvatore Accarino**, proprietario della **Lombarda servizi ecologici**, con l'accusa di smaltimento illegale di rifiuti speciali per il quale il pm della Procura di Milano **Fabio Napoleone** ha chiesto **sette anni di carcere**. Colpita da vari incidenti che ne hanno compromesso la struttura oggi è ancora in parte occupata dai rifiuti, l'"oro" maleodorante che alimentava un **sistema di smaltimento illegale tra Campania, Puglia, Emilia-Romagna e Lombardia. Ora l'area è in vendita.**

✘ **Balle di spazzatura** mista di ogni tipo marciscono da anni in due grossi capannoni a due passi da un'area verde. A quasi cinque anni di distanza dalla forzosa chiusura i teloni che la coprivano sono praticamente scomparsi, consumati, e plastica, terra di cantiere, **eternit**, batterie di auto, fusti di olio, copertoni stanno ammucchiati tra il grande piazzale e gli spazi interni di un capannone che non ha più nè vetri, nè parte del tetto. **Il sindaco di Olgiate Olona**, Comune che è parte civile nel processo contro Accarino, non vede l'ora di potersi disfare di quell'onta che ancora grava sul territorio comunale e che, oltre una parete di cemento, se ne sta lì da cinque anni: «Siamo **pronti ad accogliere nuovi imprenditori** che vogliono rilevare l'area – spiega **Giorgio Volpi**, sindaco di Olgiate Olona – si sta ragionando per il futuro. L'attuale proprietà ha aperto diversi scenari».

Ma riguardo alla presenza dei rifiuti stoccati non fa previsioni: «**Il deposito è sotto sequestro della magistratura** – continua – **non ci sono pericoli per la salute**». Anche dall'ufficio tecnico giungono rassicurazioni. L'azienda, infatti, differenziava e stoccava plastica, carta, metalli, vetro o, perlomeno, questo era quello che doveva fare sulla carta. La procedura per la bonifica dovrà essere affidata o alla proprietà – non più la Lombardia, da tempo fallita – oppure alla Provincia e al Comune.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it